

L'ACCERTAMENTO SINTETICO SCONFIGGERA' L'EVASIONE ?

La cd. Manovra correttiva (D.L. n. 78/2010) finalmente è stata convertita in Legge (la n. 122/2010) – per tutti i gli approfondimenti vedi la nostra [sezione Finanziaria 2010](#).

Anche il testo definitivo (ri)mette al centro delle strategie di lotta all'evasione il Redditometro.

Per quel che ci interessa, sotto l'aspetto fiscale, è cambiata sostanzialmente la filosofia dell'istituto, più attenta oggi alle spese che agli incrementi patrimoniali.

L'art. 22 del D.L. n. 78/2010 tenta, ancora una volta, di stanare gli evasori incalliti, quelli che continuano a dichiarare poco o nulla e a manifestare tenori di vita spropositati rispetto ai redditi dichiarati. Come fai a comprarti un Cartier da 10 mila euro, quando il tuo reddito complessivo annuale è di 6.000 mila euro?

L'esempio appena fatto indica una situazione di lampante squilibrio fra spese e redditi, ma occorre verificare, in concreto, come funzionerà lo strumento.

Certo, il mettere a disposizione del contribuente uno strumento simile a quello degli studi di settore, può portare ad un innalzamento spontaneo della base imponibile: se so che dichiarando 20 mila euro sono congruo con il redditometro provo ad essere in linea coi parametri.

E' pur vero che gli indici di spesa possono però essere pericolosi per il contribuente onesto, in quanto non tutte le spese sono identificabili, né tutte hanno pari peso. Il rischio è che il redditometro diventi uno studio di settore per famiglie, con la differenza che le famiglie non sono imprese e, quindi, agiscono con obiettivi non misurabili economicamente e che non hanno obblighi di tenuta della contabilità.

Teniamo presente che il reddito complessivo accertabile deve eccedere di almeno un quinto quello dichiarato, anche per un solo anno.

2 agosto 2010